

Regione Toscana

Centro Italiano Studi Ornitologici
Parma

Museo Storia Naturale della Lunigiana
Aulla (MS)

Atti primo convegno italiano di Ornitologia - Aulla 1981

Publicati a cura di: Almo FARINA

Rapporto preliminare dell'Atlante delle specie nidificanti sulla catena alpina (zona italiana)

P. BRICHETTI (Redattore)

Gruppo Ricerca Avifauna Nidificante (GRAN) - c/o Museo Civico di Storia Naturale - Via Ozanam, 4 - 25100 Brescia

Tale progetto ebbe la sua concretizzazione nell'ottobre 1980 in una riunione che il Gruppo Ricerca Avifauna Nidificante (GRAN) tenne a Verona. L'iniziativa avrebbe dovuto inserirsi organicamente in quelle in corso da tempo in Europa, così che i dati raccolti potessero anche essere utilizzati integralmente nell'ambito del Progetto Atlante Italiano.

Per questo si decise di usare lo stesso reticolo (10×10 km) e la stessa simbologia (nidificazione certa, probabile, possibile).

Grazie alla sincera disponibilità di molti Ornitologi e del Gruppo Piemontese Studi Ornitologici « F. A. Bonelli » si è potuto raccogliere e riunire un buon numero di dati, molti dei quali di grande interesse e certamente al di sopra di ogni più rosea aspettativa. In questo primo Rapporto Preliminare i dati si riferiscono al periodo 1975-1980 e nella fase definitiva, prevista per il 1982, verranno utilizzati solo quelli relativi all'ultimo quinquennio.

Inizialmente si è deciso di focalizzare l'attenzione su di un piccolo lotto di specie, questo al fine di rendere più realistica la ricerca e di ottenere soddisfacenti risultati in tempi brevi. La scelta cadde sulle specie esclusive, come nidificanti, della Catena Alpina e su altre rare, localizzate o dubbiose: Francolino di monte (*Bonasa bonasia*); Pernice bianca (*Lagopus mutus*); Fagiano di monte (*Tetrao tetrix*); Gallo cedrone (*Tetrao urogallus*); Piviere tortolino (*Eudromias morinellus*); Civetta nana (*Glaucidium passerinum*); Civetta capogrosso (*Aegolius funereus*); Picchio cenerino (*Picus canus*); Picchio tridattilo (*Picoides tridactylus*); Pispola (*Anthus pratensis*); Merlo dal collare (*Turdus torquatus*); Cesena (*Turdus pilaris*); Tordo sassello (*Turdus iliacus*); Canapino maggiore (*Hippolais icterina*); Lui grosso (*Phylloscopus trochilus*); Balia dal collare (*Ficedula albicollis*); Balia nera (*Ficedula hypoleuca*); Cincia dal ciuffo (*Parus cristatus*); Averla maggiore (*Lanius excubitor*); Nocciolaia (*Nucifraga caryocatactes*); Corvo (*Corvus frugilegus*); Organetto (*Carduelis flammea*); Peppola (*Fringilla montifringilla*).

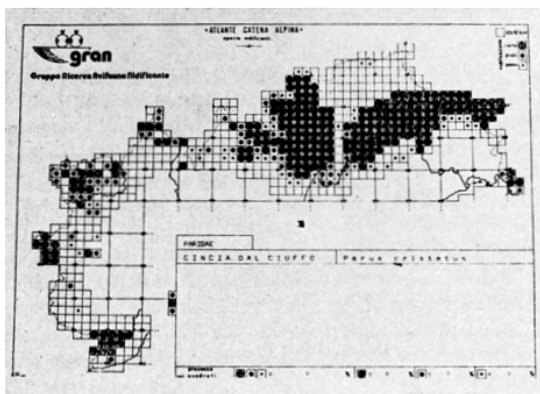
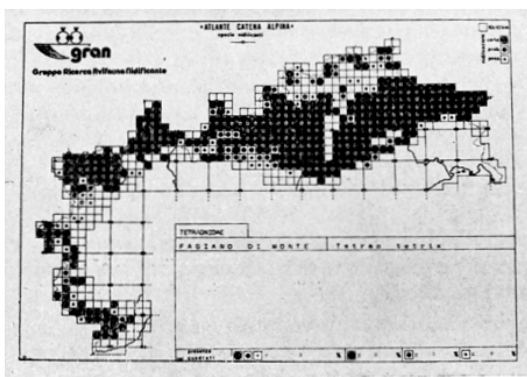
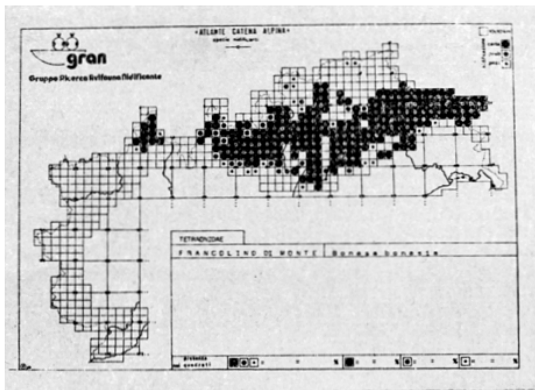
I risultati ottenuti forniscono già motivo di interessanti considerazioni ed evidenziano la reale distribuzione di tali specie sulle Alpi. Sulla base di questa partenza positiva si è deciso di inserire un altro lotto di specie, caratteristiche delle zone montane: Aquila reale (*Aquila chrysaetos*); Coturnice (*Alectoris graeca*); Picchio nero (*Dryocopus martius*); Gracchio corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*); Gracchio (*Pyrrhocorax graculus*); Cornacchia nera (*Corvus corone*); Corvo imperiale (*Corvus corax*); Sordone (*Prunella collaris*); Picchio muraiolo (*Tichodroma muraria*); Fringuello alpino (*Montifringilla nivalis*); Venturone (*Serinus citrinella*).

I risultati ottenuti vengono messi a disposizione del Progetto Atlante fin d'ora e verranno debitamente pubblicati in opportuna sede.

Un primo esame dei risultati fino ad ora ottenuti e riuniti in questo rapporto preliminare evidenzia già la reale distribuzione di alcune delle specie considerate.

Buona e significativa la copertura relativa ai Tetraonidi (*Tetraonidae*) che conferma la loro attuale presenza od assenza nei settori alpini. Il Fagiano di monte (*Tetrao tetrix*) e la Pernice bianca (*Lagopus mutus*) risultano diffusi in tutta la Catena Alpina, mentre il Francolino di monte (*Bonasa bonasia*) è assente dai settori occidentali, con esclusione della Val d'Osola ove esiste ancora una buona popolazione. Il Gallo cedrone (*Tetrao urogallus*) è attualmente confinato, seppur con densità molto variabili, nei settori orientali e centro-orientali (unica eccezione una isolata segnalazione per l'Alta Val Formazza che merita riconferma).

È interessante rilevare che alcune specie di Passeriformi, considerate in tempi storici nidificanti sulla Catena Alpina od in parte di essa (*Anthus pratensis*, *Phylloscopus trochilus*, *Lanius excubitor*, *Corvus frugilegus*), non sono state in alcun modo confermate. Gli sporadici indizi di possibile nidificazione si riferiscono verosimilmente ad « estivazioni » od a migratori primaverili tardivi od autunnali precoci; tale fatto



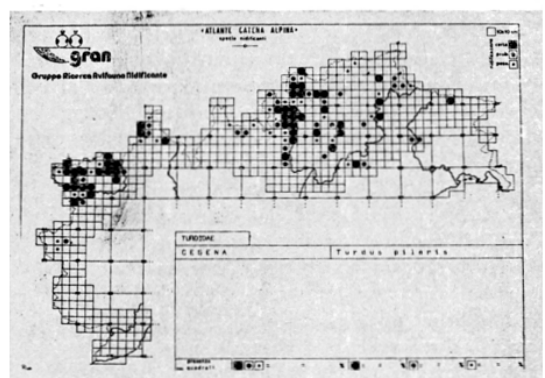
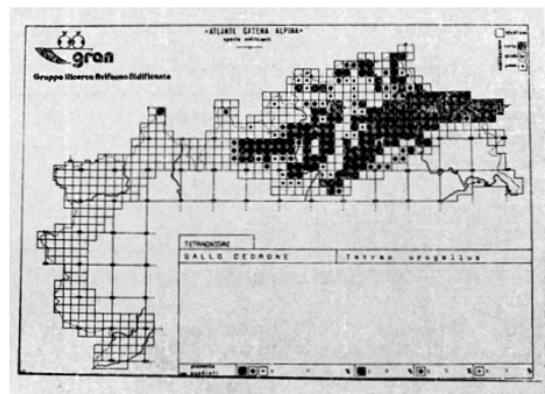
munque una distribuzione alpina marginale e frammentaria.

Di un certo interesse la situazione della Balia nera (*Ficedula hypoleuca*) che in parte delle nazioni confinanti è in aumento anche grazie all'apposizione di covatoi artificiali e della Balia dal collare (*Ficedula albicollis*) la cui presenza si riallaccia ai recenti e singoli accertamenti di nidificazione in Svizzera (Canton Ticino e Valle Bregaglia).

Confermata la nidificazione del Piviere tortolino (*Eudromias morinellus*) sulle Alpi italiane (Niederfringer, 1980) e quella occasionale della Peppola (*Fringilla montifringilla*) (Brichetti, 1978).

Ancora insoddisfacente la copertura relativa alla Civetta nana (*Glaucidium passerinum*), Civetta capogrosso (*Aegolius funereus*) ed al Picchio cenerino (*Picus canus*), specie di non facile reperimento che necessitano di ulteriori e specifiche ricerche.

Discreta la copertura relativa all'Organetto (*Acanthis flammea*), al Merlo dal collare (*Turdus torquatus*) ed alla Cincia col ciuffo (*Parus cristatus*), questa ultima presente anche nell'estreme propaggini meridionali delle Alpi Marittime (alcune stazioni anche



trova una più ampia conferma nell'Atlante svizzero (1980) ove per queste specie la nidificazione è stata accertata solo sui rilievi montuosi centrali e settentrionali (Plateau, Jura).

Stesse considerazioni emergono anche dall'esame dell'Atlante francese (1976), con esclusione di *Lanius excubitor* e *Phylloscopus trochilus* che presentano co-

nell'Appennino ligure) e nel Carso triestino, praticamente a livello del mare.

Confermata la recente espansione territoriale della Cesena (*Turdus pilaris*) nelle Alpi italiane e la sua continua colonizzazione di nuovi territori adatti verso occidente.

Infine da rilevare le presenze estive (anche maschi in canto) del Canapino maggiore (*Hyppolais icterina*), specie da considerare con estrema attenzione.

BIBLIOGRAFIA

- BRICHETTI, P., 1977 - Accertata nidificazione di Peppola *Fringilla montifringilla* L. sulle Alpi centrali. *Riv. Ital. Ornit.* 47: 273-277.
- NIEDERFRINIGER, O., 1980 - Neuer Brutplatz des Mor-nellregenpfeigers *Eudromias marinellus* in den Alpen - *Monticola*, 47: 116-119.
- SCHIFFERLI, A., P. GEROUDET e R. WINKLER, 1980 - Atlas des Oiseaux nicheurs de Suisse. Sempach.
- YEATMAN, L., 1976 - Atlas des Oiseaux nicheurs de France. Paris.